



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area II

Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali; Consultazioni elettorali e referendarie

Data del protocollo

A MEZZO P.E.C.

*Ai Sigg.ri Sindaci e Commissari Straordinari
dei Comuni della provincia di Palermo*

LORO SEDI

*Ai Sigg.ri Segretari Comunali
dei Comuni della provincia di Palermo*

LORO SEDI

*Ai Sigg.ri Responsabili degli Uffici Elettorali
dei Comuni della provincia di Palermo*

LORO SEDI

Circolare n. 1

OGGETTO: Elezioni referendarie 2025.

**Termini e modalità per l'esercizio dell'opzione degli elettori
residenti all'estero per il voto in Italia.
Urne ed altro materiale.**

Come è noto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 75 del 31 marzo 2025 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica in pari data di indizione, per domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025, di cinque referendum popolari abrogativi *ex* articolo 75 della Costituzione, dichiarati ammissibili con sentenze della Corte Costituzionale n. 11, n. 12, n. 13, n. 14 e n. 15 in data 20 gennaio – 7 febbraio 2025, aventi il numero progressivo corrispondente all'ordine di deposito delle relative richieste presso la Corte di Cassazione e le seguenti denominazioni:

- 1) *contratto di lavoro a tutele crescenti – disciplina dei licenziamenti illegittimi: abrogazione;*
- 2) *piccole imprese – licenziamenti e relative indennità: abrogazione parziale;*



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area II

Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali; Consultazioni elettorali e referendarie

- 4) *esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: abrogazione;*
- 5) *cittadinanza italiana: dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la concessione della cittadinanza italiana.*

A tal riguardo, il Ministero dell'Interno ha diramato alcune disposizioni anche relative ai primi adempimenti di maggiore urgenza per l'organizzazione dei procedimenti referendari – con particolare riferimento a quelli decorrenti dalla data di emanazione o di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei decreti presidenziali di indizione di detti referendum – che di seguito si espongono:

PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA REFERENDARIA

Dalla data di convocazione dei comizi e per tutto il periodo della campagna referendaria si applicano le disposizioni della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione politica.

Il Ministero dell'Interno ha fatto riserva di rendere noti gli estremi di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di eventuali provvedimenti al riguardo emessi dalla Commissione Parlamentare Vigilanza Radiotelevisiva e dall'Autorità per la Garanzia nelle comunicazioni.

DIVIETO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI SVOLGERE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 28/2000, dalla data di convocazione dei comizi referendari e fino alla chiusura delle operazioni di voto, “è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni”.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area II

Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali; Consultazioni elettorali e referendarie

TERMINI E MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE DEGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO PER IL VOTO IN ITALIA PER I REFERENDUM

Per i referendum in questione, gli elettori residenti all'estero votano per corrispondenza, ai sensi della legge 27 dicembre 2001, n. 459, e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104.

La predetta normativa, nel prevedere la modalità di voto per corrispondenza per tali elettori (i cui nominativi vengono inseriti d'ufficio nell'elenco degli aventi diritto al voto residente all'estero), fa comunque salva la possibilità di votare in Italia, previa apposita e tempestiva **opzione**, da esercitare in occasione di ogni consultazione e valida limitatamente ad essa.

In particolare, il diritto di optare per il voto in Italia, ai sensi degli articoli 1, commi 3 e 4, della legge 459/2001 nonché 4 del D.P.R. 104/2003, deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione dei referendum (intendendo tale termine riferito alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di indizione) e, quindi, **entro giovedì 10 aprile 2025**, preferibilmente utilizzando il **modello allegato alla presente circolare**.

L'opzione dovrà pervenire entro il termine sopraindicato all'Ufficio consolare operante nella Circoscrizione di residenza dell'elettore e potrà essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

L'allegato modello, predisposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, potrà comunque essere reperito dai nostri connazionali residenti all'estero presso i Consolati oppure, in via informatica, sul sito dell'Ufficio consolare di riferimento e sul sito www.esteri.it.

Si prega al riguardo, i Sigg.ri Sindaci di provvedere a fornire, di tale procedura, la più ampia diffusione in sede locale, con ogni mezzo ritenuto utile.



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area II

Raccordo e collaborazione con gli Enti Locali; Consultazioni elettorali e referendarie

ACCERTAMENTO DELL'ESISTENZA E DEL BUONO STATO DI URNE, CABINE ED ALTRO MATERIALE OCCORRENTE PER L'ARREDAMENTO DEI SEGGI.

Entro il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei DD.PP.RR. di indizione dei referendum (quindi, **entro martedì 15 aprile 2025**), ai sensi dell'articolo 33, primo comma, del D.P.R. 361/1957, i Sindaci o gli Assessori delegati di tutti i Comuni, con l'assistenza del rispettivo Segretario Comunale, devono accertare l'esistenza ed il buono stato delle urne, delle cabine e di tutto il materiale occorrente per l'arredamento delle Sezioni elettorali.

Tra le cabine da allestire presso ogni seggio, ai sensi dell'articolo 42, quinto comma, del D.P.R. 361/1957, una cabina deve essere destinata alle persone con disabilità.

Le urne da usare devono essere quelle di cartone di colore bianco recanti lo stemma della Repubblica italiana e la scritta "Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Elettorali".

Nello spazio bianco sottostante la scritta menzionata dovrà provvedersi, a cura dei Presidenti di seggio, all'applicazione di un'etichetta autoadesiva – fornita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a. – che sarà, per ciascuna consultazione, dello stesso colore della scheda di votazione e che recherà una dicitura riferita alla consultazione stessa e, inoltre, per ciascuno dei cinque referendum, il numero d'ordine progressivo sopraindicato.

**Il Dirigente dell'Area
Vice Prefetto Sanfilippo**